



Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Controllo Strategico

Relazione esercizio finanziario 2021

PREMESSA

L'art.147- ter del D.Lgs. 267/2000 definisce il controllo strategico come la metodologia, che ogni Ente elabora secondo la propria autonomia organizzativa, finalizzata alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione.

Il controllo strategico è, tra le varie forme di controllo interno, quello strettamente legato all'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico- amministrativo di cui costituisce il presupposto fondamentale.

L'attività di controllo strategico è finalizzata, infatti, a verificare l'attuazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, anche in ragione delle risorse messe a disposizione.

Oggetto dell'attività di controllo strategico è il monitoraggio (valutazione e controllo strategico) dell'attuazione degli indirizzi politici deliberati, attraverso l'analisi preventiva e consuntiva della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché l'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

Al fine di verificare lo stato di attuazione dei programmi, l'Ente provvede a rilevare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, i tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, le procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio economici.

Il controllo si articola in indagini, preventive e consuntive, sulla congruenza tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali affidate.

Il controllo strategico, fa capo alla Segreteria Generale ed è effettuato dal responsabile di P.O. "Direzione, Controlli, Anticorruzione e Trasparenza ", unitamente al Dirigente del

Settore Ragioneria, che, con appositi rapporti, riferisce al Presidente ed al Consiglio sulle risultanze delle analisi effettuate.

Del che la presente relazione con la quale si forniscono i risultati del controllo strategico per l'esercizio finanziario 2021, sulla scorta degli obiettivi contenuti nei documenti di programmazione adottati dall'Ente (DUP – PEG Piano della performance) e tenuto conto della normativa di riferimento di cui al Regolamento sui controlli interni che, unitamente al Piano di Auditing annuale, ne delinea caratteristiche, metodologia e risultati.

ANALISI DEL CONTESTO

Il processo di riforma dell'ente di area vasta, avviato con la legge regionale n. 7/2013, e proseguito con le diverse leggi regionali nel corso degli anni, alla data attuale non risulta ancora concluso.

Il percorso di riforma, attuato in più fasi, ha comportato uno slittamento dell'insediamento degli organi istituzionali e una conseguente proroga delle gestioni dei commissari straordinari

La gestione commissariale dell'Ente, anche per l'anno 2021, caratterizzata da una mera azione conservativa, non ha permesso di operare in prospettiva mediante programmi a medio e lungo termine e l'attività posta in essere ha garantito l'esercizio delle funzioni fondamentali, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

La particolare situazione istituzionale, pertanto, ha comportato, tra i vari effetti quello di non consentire una lineare programmazione ad inizio di ogni anno finanziario, ciò, anche a causa dell'incertezza delle risorse finanziarie disponibili.

Gli effetti delle misure di contenimento della spesa corrente sono state rese ancora più aspre da parte dello Stato, nei confronti degli Enti di area vasta, con l'imposizione del contributo alla finanza pubblica previsto dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità nazionale per il 2015).

Va rilevato, comunque, che detto prelievo, è stato ridotto per effetto del contributo statale di ottanta milioni di euro assegnato agli Enti di area vasta della Sicilia (art.1 comma 875 della Legge 160/2019) e dell'ulteriore contributo statale di diecimilioni di euro (art.1 comma 808 Legge 178/2020).

Dal punto di vista amministrativo l'anno 2021, è stato caratterizzato da una rimodulazione dell'articolazione delle strutture dell'Ente con conseguente definizione degli incarichi dirigenziali, effettuata con Determinazione del Commissario straordinario n. 83 del 12.05.2021 di conferma della Determinazione del Commissario straordinario n. 179 del 29.12.2020 e Determinazione del Commissario straordinario n. 167 del 07.10.2021.

E' stata operata in particolare una razionalizzare di alcuni servizi al fine di garantire economie di gestione e di processi e attribuire omogeneità alle competenze dei settori, migliorare i procedimenti e l'integrazione tra le varie attività per ottenere maggiore efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, consentendo, altresì, il coordinamento e la realizzazione dei programmi generali in maniera unitaria e coerente

con gli obiettivi principali definiti dagli organi di governo.

DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

I documenti di programmazione strategico-gestionali approvati dall'Ente nell'anno 2021 sono i seguenti:

- Piano della Performance PDO provvisorio 2021 - 2023
Determinazione del Commissario Straordinario n. 24 del 22.02.2021
- Documento Unico di Programmazione
Determinazione del Commissario Straordinario n. 121 del 28.07.2021
- Bilancio
Programma triennale LL.PP. 2021-2023
Programma biennale acquisti di forniture e servizi 2021-2023
Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili del triennio 2021-2023
Determinazione del Commissario Straordinario n. 126 del 04.08.2021
- PEG Piano della Performance
Determinazione del Commissario Straordinario n. 130 del 05.08.2021
- Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione
Determinazione del Commissario Straordinario n. 166 del 06.10.2021
- Piano triennale di azioni positive (ex art.48 D.Lgs. 198/06)
Determinazione del Commissario Straordinario n. 112 del 13.07.2021

Pertanto, nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli Enti Locali svolge un ruolo determinante la pianificazione strategica operata dai predetti strumenti di programmazione, che vengono approvati dagli organi di vertice, e, tra questi assume rilievo il Documento Unico di Programmazione che costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi, che avviene con l'approvazione del piano esecutivo di gestione unitamente al piano della performance.

Il Documento unico di programmazione (Dup) costituisce, infatti, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, nonché documento utile e necessario ai sensi dell'art. 147-ter D.Lgs. 267/2000 per il controllo strategico. Esso individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo.

Conseguentemente, al fine di valutare, comunque, il grado di conformità tra gli obiettivi strategici ed operativi dell'amministrazione e le scelte operate dai dirigenti, sono stati presi in considerazione gli obiettivi strategici di cui al documento unico di programmazione le cui scelte operative, come detto, sono state declinate nel piano della performance mediante assegnazione degli obiettivi alla dirigenza.

ANALISI DEGLI INTERVENTI

Le linee strategiche che hanno caratterizzato il mandato amministrativo della gestione commissariale in carica e che hanno costituito la base della programmazione operativa e delle scelte adottate, rilevate dal DUP 2021 – 2023, si sostanziano nei sotto riportati obiettivi aventi valore strategico, che coprono tutte le aree di attività e i settori dell'Ente:

Trasparenza, anticorruzione, legalità, risorse umane

Anticorruzione

Assicurare il regolare funzionamento dell'attività di Governo a cui l'Ente deve fare fronte secondo i compiti attribuiti e garantiti a livello costituzionale. Il Piano triennale della Prevenzione della corruzione imposto dalla Legge 190/2012 costituisce uno strumento di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, con una impostazione "positiva", finalizzata alla riaffermazione dei principi di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, pari opportunità, uguaglianza, responsabilità, giustizia e, solo in via residuale, quale strumento disciplinante le sanzioni ai comportamenti difformi. In ossequio a quanto disposto con Legge 190/2012 costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione, la riduzione del livello di rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'Ente e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa rappresenta l'ulteriore strumento di prevenzione dell'illegalità che deve essere svolta nell'Ente.

Dal PTPCT ne deriva un'azione sinergica che si dispiega attraverso le seguenti azioni:

- introduzione di un sistema di controlli interni a carattere collaborativo;
- misure per il rispetto del Codice di Comportamento dell'Ente;
- incremento della trasparenza;
- formazione rivolta al personale operante nelle aree più esposte a rischio di corruzione;
- assegnazione di obiettivi di qualità ai dirigenti;
- potenziamento dell'innovazione tecnologica;
- miglioramento della comunicazione pubblica;
- realizzazione di idonee azioni formative rivolte ai dipendenti dell'Ente per sviluppare e diffondere la "cultura allargata della prevenzione della corruzione e della trasparenza".

Trasparenza

Assicurare, attraverso la trasparenza e il conseguente controllo generalizzato e diffuso sull'esercizio delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, il perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica

pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche. La trasparenza costituisce, infatti, una componente del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni pubbliche (art. 117 comma 2, lett. m) della Costituzione). In tale prospettiva, nella consapevolezza che la trasparenza dell'azione amministrativa è qualificata garanzia dei diritti civili, politici e sociali, nonché integrazione al diritto ad una buona amministrazione aperta al servizio dei cittadini, le previsioni contenute nella sezione trasparenza del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) mirano a promuovere maggiori livelli di trasparenza, anche in relazione all'attuazione delle novità introdotte nel c.d. decreto "Trasparenza" (d.lgs. n.33/2016) dal d.lgs. n.97/2016, traducendosi in una serie di obiettivi strategici.

Legalità

Assicurare la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente nelle cause attive e passive, in tutte le sedi giudiziarie di ogni ordine e grado, e le connesse attività di supporto legale. Gestire i rapporti con gli eventuali legali esterni, assicurando loro tutto quanto necessario alla difesa dell'Ente nell'ottica, comunque, di una riduzione del numero di contenziosi da assegnare ai legali esterni.

Risorse Umane

Costituire una dotazione di personale adeguata funzionalmente alle esigenze dell'Ente attraverso l'analisi dei fabbisogni di personale e l'elaborazione di un piano assunzionale coerente con le scelte organizzative e le strategie di innovazione, nei limiti imposti dalla normativa vigente e compatibili con gli equilibri di bilancio. Governare i flussi di mobilità interna ed esterna del personale e stabilire una connessione fra i Settori volta a migliorare l'utilizzazione delle risorse umane attraverso le conoscenze di dati e la fruizione degli stessi.

Diritto allo studio – Sviluppo e manutenzione del patrimonio scolastico

Istruzione

Assicurare il funzionamento delle scuole superiori della provincia ed al contempo il pieno esercizio del diritto allo studio in favore degli studenti in condizioni di disagio socio-economico ovvero in situazione di handicap grave.

Pertanto, nell'ambito delle funzioni attribuite all'Ente di aria vasta, costituiscono obiettivo strategico qualificante il settore dell'istruzione le attività riguardanti la gestione amministrativa delle scuole secondarie di II grado che insistono sul territorio provinciale e il trasporto scolastico degli alunni portatori di handicap grave, nonché agli adempimenti di

cui alle attribuzioni delegate dall'Assessorato Regionale BB.AA. e P.I. in ordine alla concessione delle borse di studio ex L. n. 62/2000.

Si tratta di funzioni e competenze che, per gli obiettivi e le finalità perseguite, rivestono carattere di unitarietà e si presentano dunque strettamente interconnesse e sussidiarie le une alle altre. L'individuazione delle attività sopra descritte come tra le più qualificanti è legata sia alla rilevanza anche esterna, oltre che sociale ed economica, delle stesse, sia alla necessità, a fronte dei drastici tagli finanziari intervenuti e della precaria situazione dell'Ente, di focalizzare e concentrare gli sforzi e quindi garantire in via prioritaria i servizi istituzionalmente previsti, i quali presentano oltre tutto anche i caratteri della necessità ed obbligatorietà.

In ordine agli stessi si precisano di seguito le finalità da perseguire e, in modo del tutto sintetico, il modus operandi.

a) Gestione amministrativa delle scuole secondarie di II grado:

- assicurare i compiti istituzionali inerenti la gestione amministrativa delle scuole medie secondarie di II grado che insistono sul territorio provinciale, provvedendo all'assegnazione dei fondi per spese ordinarie e correnti (soprattutto canoni per utenze), secondo i criteri di cui al vigente regolamento dell'Ente in materia, attraverso il sistema delle anticipazioni di spese semestralmente rendicontate, nonché attraverso l'erogazione di anticipazioni straordinarie finalizzate alla soluzione di problematiche urgenti e/o onorare obbligazioni relative a contratti di fornitura elettrica, idrica, di gas;
- assicurare una costante collaborazione/consulenza tecnico giuridica alle scuole anche al fine di una maggiore razionalizzazione della spesa.

b) Garanzia del diritto allo studio:

- porre in essere tutti gli adempimenti inerenti l'attribuzione delle borse di studio, ex L. n. 62/2000, agli studenti appartenenti alle famiglie meno abbienti residenti nel territorio provinciale, secondo le direttive e l'iter procedurale impartiti dal competente Assessorato Regionale. Assicurare un supporto tecnico ai comuni ed alle famiglie;
- assicurare il servizio gratuito di trasporto dal domicilio alle strutture scolastiche in favore dei soggetti con handicap grave scolarizzati che frequentino istituti superiori di competenza provinciale. Facilitare l'utenza attraverso la pubblicazione online del modello di domanda, delle note informative, nonché della modulistica aggiornata per il trasporto studenti con handicap grave.

c) Rete scolastica provinciale

- svolgere, nell'ambito delle competenze attribuite alla Conferenza Provinciale della L.R. n. 6 del 24/02/2000 e sulla base dei criteri individuati con Decreto del competente Assessorato Regionale, ogni attività necessaria ai fini della predisposizione del piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica provinciale di ogni ordine e grado.

- garantire, pertanto, l'efficace esercizio dell'offerta formativa, la stabilità nel tempo e l'equilibrio ottimale tra domanda e offerta di istruzione e formazione. Questa funzione dovrà necessariamente tenere conto dei bisogni del territorio, cercando di individuare l'offerta formativa più rispondente, nonché degli investimenti che verranno fatti nell'ambito dell'edilizia scolastica.

Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica in favore degli alunni delle scuole superiori con disabilità

Favorire l'integrazione dei giovani diversamente abili, in ambito scolastico e sociale, funzione delegata ai liberi consorzi comunali dalla Legge Regionale n. 24 del 5 dicembre 2016. Potenziare i servizi di assistenza posti a carico dell'Ente quali: il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione gestito attraverso il sistema dell'accreditamento e il servizio di istituzionalizzazione degli alunni con handicap sensoriali attraverso il ricovero in regime di convitto o semiconvitto.

Edilizia scolastica

Garantire la conservazione, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio scolastico provinciale attraverso interventi di manutenzione rivolti a mantenerne la funzionalità e le condizioni di sicurezza. Realizzare nuovi edifici attingendo a tutti i possibili finanziamenti statali e regionali. L'opera di razionalizzazione della gestione degli istituti di II grado, già iniziata dall'Ente, proseguirà anche nel 2021 nell'intento di ottimizzare al meglio l'utilizzo delle risorse disponibili e sviluppare condizioni di sostenibilità degli oneri relativi al funzionamento degli istituti.

Valorizzazione del territorio

Tutela e valorizzazione dei beni – Turismo

Promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'ente attraverso alcune azioni strategiche quali:

- rendere il Giardino botanico, finora bene ad uso esclusivo dell'Ente fruibile ad uso benefico incrementando le coltivazioni e ripartendo il raccolto ad associazioni di

volontariato

- incrementare sul portale istituzionale i contenuti dedicati al turismo per divulgare anche il patrimonio culturale del territorio. Sostenere e promuovere attività a sostegno dell'offerta turistica nel territorio provinciale.

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Svolgere attività in campo ambientale, aggiornando costantemente la propria azione amministrativa alle numerose novità normative e implementando semplificazioni amministrative che riducano oneri burocratici per le imprese che necessitano di autorizzazioni ambientali per la propria attività.

Svolgere attività di controllo e repressione degli illeciti ambientali sia in materia di rifiuti e assimilati sia in materia di inquinamento atmosferico, attività da svolgere anche in collaborazione con la Polizia Provinciale e con altri soggetti esterni istituzionali.

Svolgere attività di risanamento delle aree e delle strade provinciali interessate al fenomeno di abbandono dei rifiuti. Le scelte sono dettate dalla normativa di settore ed in particolare dal D.Lgs. n. 152/2006.

L'Ente, altresì, è impegnato nelle attività di tutela, valorizzazione ed educazione ambientale.

Trasporti e diritto alla mobilità

Il Libero Consorzio comunale è costantemente impegnato nelle attività di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità.

Le infrastrutture stradali costituiscono un volano per lo sviluppo socioeconomico del territorio. Una rete adeguata risulta fondamentale per sostenere il mondo produttivo. Nonostante le ridotte risorse finanziarie l'Ente continuerà ad assicurare la gestione e la manutenzione delle strade provinciali, dando attuazione a tutti gli interventi inseriti nel piano delle opere pubbliche che hanno avuto la definitiva copertura finanziaria. Verranno inoltre promosse idonee iniziative, di concerto con la regione, finalizzate alla ricerca di possibili ulteriori finanziamenti.

Servizi di protezione civile

Garantire la gestione del sistema di allertamento su scala provinciale proseguendo nel rapporto di collaborazione con la Regione, la Prefettura ed i Comuni della Provincia, introducendo elementi di armonizzazione dei gruppi comunali, assicurando la piena

operatività del coordinamento della provincia con l'articolato mondo del volontariato organizzato. Le scelte sono dettate dal ruolo del nuovo Ente di aria vasta di struttura al servizio del territorio dei comuni della provincia.

Innovazione e semplificazione dei servizi erogati dall'Ente

Digitalizzazione e comunicazione

Il Codice della Amministrazione Digitale (CAD) ha individuato nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e in quelle digitali gli strumenti attraverso cui realizzare una maggiore efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni, nonché la partecipazione dei cittadini ai procedimenti amministrativi. Inoltre il CAD pone in capo allo Stato, alle Regioni e alle Autonomie locali l'obiettivo di:

- rafforzare il tema delle competenze digitali all'interno delle pubbliche amministrazioni, con iniziative concrete di sensibilizzazione e formazione;
- adeguarsi alle ultime modifiche introdotte del Codice dell'Amministrazione Digitale, agli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'informatica per la digitalizzazione del proprio operato e alle Linee guida dell'AgId in materia.

Proseguire ed ampliare l'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei mirata ad un sistema di gestione degli atti totalmente digitalizzato, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Favorire l'accesso digitale dell'utenza ai servizi erogati.

Potenziare i servizi di rete e razionalizzare le attrezzature informatiche per una più efficiente e sicura accessibilità alle informazioni.

Garantire la formazione del personale in materia.

L'azione a supporto degli organi dell'Ente viene affiancata dallo sviluppo della funzione di comunicazione istituzionale strutturata attraverso le annuali linee di comunicazione strategiche e l'azione dell' Ufficio URP – Comunicazione con l'obiettivo di accrescere la percezione del ruolo e dell'identità del Libero Consorzio Comunale di Agrigento, di agevolare il rapporto e il contatto tra servizio pubblico e cittadini, nonché di favorire e semplificare la comunicazione interna e supportare la comunicazione istituzionale. Già nel passato recente l'Ente ha potenziato la comunicazione istituzionale per ottenere un

modello di amministrazione "relazionale", anche attraverso il web, capace di rendere note le proprie azioni per permettere ai cittadini di conoscere e quindi di valutare, con maggiore consapevolezza, le scelte di governo .

La sezione operativa del DUP ha declinato, in termini operativi, le predette scelte strategiche ed ha individuato, per singola missione, i programmi che l'Ente ha inteso realizzare per conseguire il loro raggiungimento.

ESITI

Le predette linee di mandato che hanno costituito il campo di azione entro cui l'Ente si è mosso nell'intento di realizzare la propria mission sono state tradotte, come detto, in scelte operative in sede di approvazione del PEG - Piano della Performance anni 2021-2023.

In tale contesto, si rappresenta che, al fine di consentire il normale svolgimento dei controlli di gestione sull'attività amministrativa, verificare lo stato di ottimizzazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione amministrativa nel suo complesso, è stato elaborato ed approvato apposito Piano Provvisorio degli Obiettivi con individuati gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale (risultati attesi, indicatori e target) assegnati ai dirigenti, che si è perfezionato nel piano della performance, successivamente all'approvazione del bilancio avvenuto nel mese di agosto 2021.

Degli obiettivi operativi contenuti nel DUP viene data contezza nella stesura della relazione a rendiconto, attraverso la raccolta e il coordinamento delle informazioni fornite dai settori.

Mentre gli esiti della performance organizzativa e individuale vengono illustrati nella Relazione sulla Performance che, quale documento di rendicontazione, rappresenta a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti dall'Ente nel corso dell'anno precedente rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali degli enti locali di cui all'art. 228, comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con il Referto infra annuale del controllo di gestione anno 2022 prima, e successivamente con il Referto annuale 2021 viene esitata la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della

comparazione tra costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Il perseguimento degli obiettivi si è rivelato adeguato in ordine al miglioramento della qualità dei servizi erogati ed alla soddisfazione di bisogni dell'utenza.

Il grado di realizzazione degli interventi programmati risulta congruo rispetto alle risorse impegnate (umane e finanziarie) e gli eventuali scostamenti di risultato sono motivati dal mancato completamento delle azioni programmate con riferimento sia al contesto di operatività come anche alla complessità degli adempimenti normativi richiesti.

Anche il livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione è certamente congruente rispetto alle risorse impegnate (umane e finanziarie) e adeguato a favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Di rilievo appare il monitoraggio della sezione Amministrazione Trasparente e pari valenza strategica deve riconoscersi all'attività di prevenzione della corruzione posta in essere nel corso del dell'anno 2021.

Le misure previste nel P.T.P.C.T. 2021 - 2023, anche in esecuzione degli obiettivi strategici biennali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, e il costante monitoraggio della loro effettiva attuazione hanno assicurato un adeguato livello di efficacia dell'azione di contrasto ai fenomeni di corruzione.

Tanto gli strumenti di programmazione che i conseguenti documenti di rendicontazione avendo come destinatari non solo gli organi di vertice politico e amministrativo dell'Ente, ma anche, e soprattutto, i cittadini e tutti gli altri stakeholder interni ed esterni, sono stati prontamente pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Il Titolare di P.O.
Direzione, Controlli, Anticorruzione e Trasparenza
Dott.ssa *Grazia Cani*



Il Segretario Generale
Avv. *Pietro Amrosia*

